

SERV.PUBBLICI LOCALI SEZZE SPA

Società unipersonale Società soggetta a direzione e coordinamento di Comune di Sezze

Sede in VIA GATTUCCIA SNC -04018 SEZZE (LT) Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Al Socio Unico,

la presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche

Il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2023 che è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, redatti ai sensi degli articoli da 2423 a 2427 del Codice civile italiano e secondo la tassonomia XBRL attualmente in vigore ai fini del deposito presso il Registro delle imprese e che si sottopone alla Vostra approvazione, rileva un risultato positivo pari a euro 14.984.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 62.084 al risultato prima delle imposte pari a euro 77.067,66.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 112.885 ai fondi di ammortamento ed euro 144.000 ai fondi rischi ed oneri/svalutazione crediti.

Informativa sulla società**Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si rende noto che la società, in house del Comune di Sezze, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune socio che detiene il 100% del capitale sociale.

I rapporti tra la SPL S.p.A. ed il comune di Sezze socio unico sono regolati, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di "in house", dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto Societario e dai relativi contratti di servizio, nonché dal "Regolamento per il controllo di gestione e per il controllo analogo" approvato con deliberazione di C.C. di Sezze n. 48 del 28.12.2019

I contratti di servizio, in particolare, definiscono e disciplinano i rapporti tra il Comune affidatario e la Società per l'erogazione dei servizi e la realizzazione dei progetti richiesti sulla base dei fabbisogni espressi dalle strutture comunali. Per tutte le attività previste nei contratti, il Comune affidatario esercita le funzioni di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo, analogamente a quelle che esercitano sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società nella gestione dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento degli obiettivi strategici ed alla realizzazione dei piani operativi.

La governance aziendale

Il modello di governo societario adottato dalla SPL S.p.A per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c., composto dall'Amministratore Unico e dal Collegio Sindacale.

L'obiettivo dell'adozione del modello in oggetto è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

Organo amministrativo

L'Organo amministrativo della Società è organo monocratico, composto dal solo Amministratore Unico, che opera secondo la disciplina prevista dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, agli artt. 13, 14, 15 e 16, fermi restando i requisiti stabiliti ai sensi dell'articolo 11, comma 1, D.lgs 175/2016.

Si evidenzia che, alla scadenza del mandato dell'Amministratore Unico, in mancanza della ricostituzione dell'organo amministrativo, per la prorogatio ed il regime degli atti, si applicheranno le norme previste dal D.L. 293/94, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 1994, n.444.

Monitoraggio dell'Organo amministrativo

L'Organo amministrativo ha provveduto a monitorare e relazionare e/o informare, sia in occasione degli incontri intercorsi con i delegati dell'Ente socio sia direttamente, sia con il Sindaco in occasione delle varie sedute assembleari, le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente documento.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.[co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, dovrà formulare gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016, e provvedere alla sua predisposizione in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da

sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Organo di controllo

Organo di controllo ai sensi dello Statuto Sociale è il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti iscritti nel registro dei revisori legali a norma dell'Art. 2403 comma 1 c.c., dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Altri controlli - Relazioni operative con l' Ente pubblico socio

I rapporti tecnici e/o gli affidamenti per l'erogazione dei servizi tra la Società ed il Comune di Sezze sono regolati ciascuno dal Capitolato Prestazionale e/o dal contratto di servizio, dal Regolamento sul funzionamento della Commissione per il Controllo Analogo, e mediante strumenti di programmazione, controllo e coinvolgimento dell'Ente socio (P.E.F. e Piano Industriale) e provvedimenti amministrativi di natura autoritativa con cui sono altresì definiti i controlli, anche di natura economico-finanziaria, sulla Società da parte dell'Ente, ferme restando in ogni caso le disposizioni contenute nello Statuto attualmente vigente.

Il controllo analogo è svolto mediante il controllo preventivo, la consultazione, la valutazione e la verifica da parte del Socio sulla gestione e sull'amministrazione della Società.

A tale fine l'Organo amministrativo trasmette le relazioni periodiche sull'andamento della gestione ed i bilanci annuali ed infrannuali al Socio, nelle persone dei soggetti delegati al controllo analogo.

Strumenti di controllo integrativi

Ai sensi dell'art. 6, co 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti.

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale,*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”

In base al co. 5.

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”

Organismo di Vigilanza e Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La società si è dotata dell'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, nonché di cura del loro aggiornamento, in composizione monocratica, e l'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), ai sensi dell'art. 6 comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 integrato ai sensi del par. 3.1.1. del Piano Nazionale Anticorruzione con la L. 190/2021 e Decreti Collegati.

SPL S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, SPL S.p.A., già dai precedenti esercizi, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

In sintesi il Modello si compone:

- del Codice Etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di SPL S.p.A. nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- della Parte Generale che illustra le finalità e principali caratteristiche del Modello;
- delle Parti Speciali contenenti i vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure.

Programma di valutazione del rischio aziendale

In merito alla norma che ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci, lo scrivente Organo, pur nella consapevolezza che l'informativa periodicamente comunicata al socio con l'indicazione degli eventuali punti di criticità della Società, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento anche nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento.

La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuate due macro-classi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al successivo paragrafo "Commento ed analisi degli indicatori di risultato".

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da SPL S.p.A.

Non è stato predisposto uno specifico «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale». La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità. Infatti, al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale della Società è oggetto costante di valutazione dalla struttura amministrativa interna, supportata anche da esperti consulenti esterni.

I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società. La valutazione viene effettuata al fine di osservare l'andamento della Società ed eventualmente correggere eventuali scostamenti rispetto alle pianificazioni ad esso sottese, e l'analisi di taluni indici opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche della SPL S.p.A. attraverso cui è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come previsto dall'art. 14 del TUSP, ai sensi del quale, ove eventualmente dovessero emergere uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2023 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;

- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, sia in grado di effettuare i servizi affidati con efficienza ed in particolare per dimensione e specifiche proprie di gestire il servizio di igiene urbana (stante anche le risultanze della percentuale di raccolta differenziata), che pur necessitando di un potenziamento strutturale per efficientare e migliorare la raccolta porta a porta su tutto il territorio del Comune di Sezze non presenta criticità non superabili proprio attraverso una gestione oculata come di fatto regolarmente esercitata.

Si fa presente che i contratti di servizio in essere il Comune di Sezze, ad eccezione di quello per l'Igiene Urbana RSU rimodulato e rinnovato fino al 31.12.2027 sono sostanzialmente delineati e che la definitiva sottoscrizione sia esclusivamente legata all'approvazione del piano di risanamento economico finanziario richiesto dalla Corte dei Conti nell'ambito del piano di riequilibrio proposto dall'Ente Comune di Sezze. Quanto su detto consentirà di superare le proroghe tecniche che si sono succedute nel tempo rendendo remunerativi tutti i fattori della produzione necessari agli equilibri economico finanziari dei singoli servizi.

Va sottolineato come gli investimenti effettuati nel corso dell'anno rappresentino una chiara testimonianza dell'operato dell'attuale Amministrazione Aziendale e della fiducia riposta in particolare dai fornitori di beni e servizi verso l'Amministratore Unico.

Tale condizione ha consentito oltre al regolare funzionamento e la normale gestione dell'azienda anche la possibilità di effettuare investimenti con la previsione di pagamenti diluiti negli esercizi futuri, meglio esplicitati nel piano di risanamento economico finanziario

Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, opera nella condizione giuridica degli affidamenti in house.

Si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali l'Ente Pubblico di cui è emanazione. Per quanto attiene ai crediti per morosità TARSU, relativi alle annualità dal 2006 al 2012 sono stati garantiti tutti i procedimenti mirati ad impedire la decadenza e la prescrizione degli atti prodotti per il successivo recupero coatto dei crediti vantati. A presidio di rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito ed adeguato fondo svalutazione, incrementato ulteriormente nel bilancio 2023.

Fermo restando quanto espresso in precedenza circa i crediti inerenti la TARSU, presenti nel bilancio aziendale fino all'anno 2012, si evidenzia come il processo di riscossione sia comunque legato all'iniziativa dell'Ente in quanto titolare delle pubbliche funzioni.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario appare limitato e debitamente monitorato.

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorso la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario.

La Società non ha attuato nel corso dell'esercizio 2023 e nei precedenti, altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Per quanto concerne la liquidità, per alleviare le criticità finanziarie e di conseguenza rendere più agevole la gestione ordinaria è intenzione della Società in un'ottica di risanamento ed investimento correlata alle assegnazioni dei nuovi contratti di servizio ricorrere eventualmente a nuovo indebitamento bancario ovvero a smobilizzare il patrimonio nei limiti temporali commisurati alla durata dei futuri affidamenti di concerto con tutti gli organi sociali.

Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o servizi), posto che nei contratti di servizio sono previsti meccanismi di adeguamento automatici.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area.

Oltre alle normali rischiosità e incertezze derivanti dalla crisi economico-finanziaria, cui sono

assoggettati tutti gli operatori economici, La SPL Sezze S.p.A. non risulta esposta ad ulteriori specifiche criticità — con particolare riferimento a rischi finanziari, di credito, di liquidità, di mercato, di prezzo, sui tassi di interesse e sui tassi di cambio — anche in funzione della modalità dell’ “in house providing” con cui presta la propria attività nei confronti del Comune socio e del buon apprezzamento da parte del sistema bancario.

Informativa ai sensi dell’art. 6 D.Lgs 175/2016

L’articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l’opportunità di istituire:

- alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l’efficienza della gestione;
- codici di condotta deputati a presidiare l’attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- programmi di responsabilità sociale dell’impresa.

Non è stato istituito un ufficio di controllo interno in quanto detta attività è sottoposta a “controllo analogo” da parte del Comune unico Socio, tipico degli affidamenti in house e svolge pertanto un’attività di controllo ed indirizzo relativamente alla gestione della società.

Il modello in house per la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica rappresenta l’applicazione normativa sul piano nazionale del principio elaborato dalle numerose pronunce della corte di giustizia Europea spesso anche in difformità rispetto alla stessa commissione Europea.

Nel modello in house, l’ente pubblico esercita sulla società in house un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri servizi che si concretizza ad una relazione di subordinazione gerarchica che determina un controllo gestionale e finanziario stringente dell’ente pubblico sull’ente societario controllato.

Sulla base di tale principio gli organismi in house anche se sono giuridicamente distinti dall’amministrazione pubblica, non hanno alcuna autonomia decisionale, essi rappresentano solo un modello organizzativo con il quale l’amministrazione pubblica avvalendosi di un soggetto che fa parte della medesima struttura, non viola la normativa comunitaria e il principio della concorrenza.

Alla luce di tali principi il legislatore nazionale ha lasciato alle amministrazioni piena discrezionalità in ordine alla scelta del modello gestionale da adottare per la gestione dei pubblici servizi, sul punto è intervenuta l’Anac che ha emanato le linee guida, ai sensi dell’art.192, del d.l.gs n.50/2016, con le quali ha individuato varie forme di controllo “ ex ant”, “contestuale”, ed “ex post”, sull’attività e gli atti delle società in house suggerendo che vi sia una disciplina precisa e puntuale dell’esercizio del controllo analogo. Sono stati definiti i criteri per l’iscrizione delle Amministrazioni pubbliche aggiudicatrici nell’apposito elenco previsto dal nuovo codice degli appalti quale presupposto per l’effettuazione degli affidamenti diretti nei confronti delle società in house.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non stati redatti codici e programmi e tal senso.

Condizioni operative e sviluppo dell’attività

Nella Nota integrativa vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall’art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della società e le informazioni

sull'andamento della gestione. La società ha erogato i servizi pubblici di interesse generale in ossequio ai contratti di servizio in essere nel corso dell'anno 2023

- Farmacia Comunale
- Supporto alla gestione delle entrate tributarie, extratributarie e agli uffici finanziari del Comune di Sezze;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della pubblica illuminazione;
- Servizi cimiteriali;
- Servizio di Igiene Urbana e raccolta differenziata;
- Manutenzione del verde pubblico;
- Servizio di trasporto scolastico scuola materna e primaria;
- Gestione centro diurno "Carla Tamantini".

Per il servizio di Igiene Urbana risulta un nuovo affidamento con Determinazione del Settore Servizi al Territorio n. 736 del 29.12.2022 per gli anni dal 2023 al 2027, il cui contratto è stato sottoscritto in data 12/10/2023.

Dal lato economico, la gestione nella sua complessità ha garantito il raggiungimento di una marginalità sufficiente ed un equilibrio tra costi e ricavi.

Per risolvere le criticità di cui si è fatto cenno in esito alle dinamiche di riaffidamento pluriennale dei servizi è stato predisposto e trasmesso all'Ente in data 15.12.2023 il piano pluriennale di ristrutturazione e risanamento che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi da raggiungere nei prossimi cinque anni per ciascun servizio.

Lo stesso è stato costruito sulla base dei piani industriali di ciascun servizio trasmessi all'Ente come di seguito specificato:

- Servizio di manutenzione del Verde Pubblico – trasmesso a fine 2022;
- Servizi Cimiteriali - trasmesso con PEC del 20/12/2022 Vostro prot. n. 33446;
- Servizio di Trasporto Scolastico – trasmesso nel mese di giugno 2023;
- Servizio di supporto all'Ufficio Tributi e agli Uffici Finanziari - trasmesso nel mese di marzo 2023

I fondamentali economici e patrimoniali sono complessivamente in linea con le previsioni di budget e con i risultati dell'esercizio precedente, la situazione finanziaria resta l'area più critica anche perché le azioni di miglioramento avviate scontano molto della situazione pregressa di cui si è detto sopra in relazione specificatamente al mancato incasso dei crediti Tarsu.

La società ha dimostrato pur in un contesto così complesso, la sostenibilità delle azioni messe in campo, riorganizzando con prontezza le attività e al tempo stesso mantenendo fede ai propri impegni con tutti gli stakeholder.

Sono stati adeguatamente attenzionati l'elevato numero di risorse lavorative in somministrazione e la presenza eccessiva all'interno dell'organico aziendale di contratti part time. Questioni che hanno reso necessario un confronto con le Organizzazioni Sindacali di categoria e che hanno portato alla sottoscrizione di specifici protocolli nel rispetto della cogente normativa a garantire la possibilità di superamento del termine di durata della somministrazione a 36 mesi e allo stesso tempo il superamento del limite percentuale dei lavoratori somministrati. Tali accordi contengono al loro interno il vincolo per la Società di raggiungere, compatibilmente con gli affidamenti in house ed in base agli indirizzi dell'Ente, i più elevati livelli di stabilizzazione dei dipendenti con contratti a tempo determinato e di contenimento dei livelli della somministrazione. Si è provveduto alla pubblicazione di un bando di gara europeo per la selezione e fornitura di personale somministrato, essendo il precedente scaduto ed in proroga tecnica.

Nella gestione del personale è stato avviato un percorso di riqualificazione delle risorse umane anche attraverso la riallocazione di alcune unità al fine di accrescerne i livelli di produttività, di efficienza ed efficacia nelle prestazioni lavorative. Si è investito sulla formazione professionale. Gli accordi bonari con alcuni dipendenti hanno evitato contenziosi, nel pieno rispetto dei Contratti Nazionali, con soddisfazione delle parti e con vantaggio economico per la Società.

Nell'ambito del Trasporto Scolastico, la Società dovrà effettuare nuovi ed inevitabili investimenti per l'acquisto di nuovi scuolabus. Quelli attualmente in dotazione non rispetteranno gradualmente le normative antinquinamento. Nell'immediato ne dovranno essere acquistati almeno 4. Le ricerche di mercato fin ora condotte, vista la specificità del settore, non sono semplici né la società allo stato attuale risulta facilmente finanziabile.

Andamento della gestione

LO SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE

La crescita economica su scala globale ha subito un rallentamento nel 2023, con livelli inflazionistici ancora elevati e prospettive di crescita contenute. L'aumento del PIL globale è stato infatti del +2,9% nel 2023, inferiore di oltre il 10% rispetto al 2022 (+3,3% su base annua).

La crescita del PIL nell'Area Euro è stata pari allo 0,6% nel 2023, in netta decelerazione rispetto al +3,4% del 2022, con condizioni finanziarie più restrittive che hanno pesato sull'attività economica.

In Italia, coerentemente con la dinamica registrata nell'eurozona, la crescita del PIL ha segnato nel 2023 un

+0,7%, in forte rallentamento rispetto al 2022 (+3,7% rispetto al 2021).

L'inasprimento delle condizioni creditizie, unite a livelli dei prezzi energetici ancora elevati, hanno provocato un ristagnamento dei consumi e una contrazione negli investimenti.

I livelli di inflazione rimangono ancora preoccupanti, nonostante si siano ridotti rispetto ai valori record del 2022 come effetto delle politiche monetarie restrittive. L'alto livello inflattivo ha portato per buona parte del 2023 le banche centrali ad aumentare i tassi d'interesse, sia nell'Area Euro che negli Stati Uniti. In particolare, la Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato i tassi di valori compresi tra il 70% e il 100% rispetto al 2022, arrivando al 4%

Il tasso di inflazione core (il cui calcolo viene depurato dai beni soggetti a forte volatilità di prezzo come, ad

esempio, i generi alimentari e i costi dell'energia) nell'Area Euro è stato del 5,1% nel 2023, in aumento rispetto al 2022, quando si era attestato al 4%. L'inflazione complessiva, tuttavia, risulta in diminuzione, principalmente a causa del calo dei prezzi dell'energia, passando dall'8,4% del 2022 al 5,5% nel 2023.

Condizioni operative e di sviluppo della società

I risultati di gestione sono stati conseguiti, in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

In merito ad uno dei principali asset della società, la gestione del servizio rifiuti, la normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018 che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) -specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti. Già nel corso del 2018, ma in maniera incisiva nel corso del 2019 e nel 2020 si sono susseguite diverse analisi ricognitive sul settore e diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.

Arera ha quindi raccolto i dati necessari rilevando l'eterogeneità della gestione del mondo rifiuti ed ha emanato diverse direttive tra le quali, le più incisive, la delibera 443 e la 444 che regolano rispettivamente, il metodo tariffario integrato dei rifiuti 2018-2020, e le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione di rifiuti urbani e assimilati. La deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 387/2023/R/RIF, recante "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;

- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)".

I dati sulla raccolta dei RU indifferenziati e differenziati sono contenuti nel MUD 2023

In sintesi l'amministrazione della società di concerto con l'Ente, nel rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto di appalto, ha implementato un piano che operando per obiettivi, iniziative, modalità di gestione e monitoraggio dei risultati ha ottenuto una inversione del trend dell'aumento dei rifiuti indifferenziati.

L'offerta di raccolta, contenitori, mezzi, frequenze ha permesso di ridurre la produzione totale di rifiuto di 355 tons, la riduzione di indifferenziata in 5 mesi, da agosto a dicembre, di 955 tons e un aumento di conferimenti per tutte le altre categorie di 389 tons, con conseguente impatto positivo sulle casse dell'Ente.

Le modalità di organizzazione del servizio con l'introduzione di nuovi calendari per il conferimento,

l'eliminazione degli oltre 60 cassonetti ancora presenti nella zona della Conca di Suso, la consegna del kit mastelli dotati di tag identificativo dell'utenza agli utenti del servizio costretti sino ad allora a gestire in modo indifferenziato i propri rifiuti, la comunicazione alla cittadinanza, gli incontri di quartiere, le iniziative informative, quelle educative nelle scuole, l'adozione di nuovi servizi di raccolta, verde e ingombranti, le isole ecologiche itineranti per agevolare l'utenza a conferire i propri rifiuti ingombranti, sono state le spinte che hanno indotto ad una maggiore responsabilità dei cittadini, degli artigiani, dei commercianti a ridurre i rifiuti e a prestare una maggior attenzione alla fase di conferimento. La produzione pro-capite è scesa da 370 kg/abitante a 319 kg (-51 kg) e la % di differenziata salita dal 36,20% al 54,72%

Dal lato economico, la gestione nella sua complessità ha garantito il raggiungimento di un equilibrio tra costi e ricavi anche grazie allo sviluppo dell'attività di farmacia, al rilancio della stessa attività, all'implementazione di nuovi servizi alla cittadinanza che hanno originato un incremento dei ricavi delle vendite e della marginalità.

Si rilevano attività di minore rilevanza economica, come ad esempio la pubblica affissione o anche gli interventi di piccola manutenzione sugli immobili comunali che sono state svolte senza corrispettivo nell'ottica del c.d. bilancio sociale.

Dal lato Finanziario, permane una sofferenza in termini di liquidità, per la consistenza dei debiti verso fornitori e del riconoscimento solo parziale dei crediti rivendicati verso l'Ente Socio

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	5.677.832	5.196.439
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	349.709	(388.819)
Reddito operativo (MON o Ebit)	204.951	(275.024)
Utile (perdita) d'esercizio	14.984	(336.291)
Attività fisse	794.148	414.783
Patrimonio netto complessivo	(786.604)	(801.586)
Posizione finanziaria netta	(339.748)	(448.247)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	5.906.906	5.448.154
Margine operativo lordo	349.709	(388.819)
Risultato prima delle imposte	77.068	(314.054)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	5.565.705	4.741.031	824.674
Costi esterni	2.415.440	2.408.024	7.416
Valore Aggiunto	3.150.265	2.333.007	817.258
Costo del lavoro	2.800.556	2.721.826	78.730
Margine Operativo Lordo	349.709	(388.819)	738.528
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	256.885	341.613	(84.728)
Risultato Operativo	92.824	(730.432)	823.256
Proventi non caratteristici	112.127	455.408	(343.281)
Proventi e oneri finanziari	(127.883)	(39.030)	(88.853)
Risultato Ordinario	77.068	(314.054)	391.122
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	77.068	(314.054)	391.122
Imposte sul reddito	62.084	22.237	39.847
Risultato netto	14.984	(336.291)	351.275

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	(0,02)	0,72
ROE lordo	(0,10)	0,67
ROI	0,03	(0,04)
ROS	0,04	(0,06)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	64.489		64.489
Immobilizzazioni materiali nette	720.886	406.010	314.876
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	785.375		785.375
Rimanenze di magazzino	229.074	251.715	(22.641)
Crediti verso Clienti	1.720.076	2.139.064	(418.988)
Altri crediti	3.464.178	3.566.573	(102.395)
Ratei e risconti attivi	27.431	27.487	(56)
Attività d'esercizio a breve termine	5.440.759	5.984.839	(544.080)
Debiti verso fornitori	2.231.192	2.055.747	175.445
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.822.944	1.515.774	307.170
Altri debiti	710.524	1.443.710	(733.186)
Ratei e risconti passivi	43.633	38.761	4.872
Passività d'esercizio a breve termine	4.808.293	5.053.992	(245.699)
Capitale d'esercizio netto	632.466	930.847	(298.381)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	881.063	850.562	30.501
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	983.634	839.634	144.000
Passività a medio lungo termine	1.864.697	1.690.196	174.501
Capitale investito	(446.856)	(353.339)	(93.517)
Patrimonio netto	786.604	801.586	(14.982)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		(42.604)	42.604
Posizione finanziaria netta a breve termine	(339.748)	(405.643)	65.895
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	446.856	353.339	93.517

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(1.571.979)	(1.207.596)
Quoziente primario di struttura	(1,00)	(1,97)
Margine secondario di struttura	292.718	525.204
Quoziente secondario di struttura	1,37	2,29

Un breve commento sui risultati espressi in tabella:

Il Margine Primario di Struttura è un indicatore di solidità della struttura patrimoniale ed è espresso dalla differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni Nette.

Nel 2023, così come avvenuto nell'anno precedente, tale Margine si presenta negativo in quanto il solo Patrimonio Netto non riesce a coprire l'intero ammontare delle Immobilizzazioni. Il

peggioramento dell'indice scaturisce dal fatto che all'incremento dell'attivo immobilizzato è corrisposto un significativo decremento del patrimonio netto per effetto della significativa perdita d'esercizio 2022.

Il Margine Secondario di Struttura rappresenta anch'esso un indicatore della solidità patrimoniale esprimendo la capacità del totale delle fonti durevoli a medio/lungo termine, segnatamente patrimonio netto e debiti a medio-lungo termine, di finanziare le attività immobilizzate. Anche in questo caso, nonostante l'impatto dei debiti a medio-lungo termine, scaturisce un valore negativo, sempre in considerazione del fatto che all'incremento dell'attivo immobilizzato è corrisposto un significativo decremento del patrimonio netto per effetto della significativa perdita d'esercizio 2022.

Il quoziente di struttura primario, per la sua composizione, è anche detto Indice di garanzia in quanto, laddove positivo, oltre ad evidenziare la capacità del capitale proprio di finanziare gli impieghi costituiti dalle immobilizzazioni, esprime un elemento di robustezza patrimoniale per il fatto che fonti di medio-lunga durata sono impiegate per finanziare anche attività a breve, dando così respiro al circolante. Esso indica, quindi, un potenziale finanziario ancora inespresso, sebbene disponibile e pronto per cogliere le opportunità di creazione del valore che dovessero presentarsi

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	61	75
Rotazione dei crediti	113	165
Rotazione dei debiti	349	348

indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	30.556	7.318	23.238
Denaro e altri valori in cassa	6.044	5.784	260
Disponibilità liquide	36.600	13.102	23.498
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	305.423	347.186	(41.763)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	79.698	80.332	(634)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(8.773)	(8.773)	
Debiti finanziari a breve termine	376.348	418.745	(42.397)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(339.748)	(405.643)	65.895

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)		
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	42.604	(42.604)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(42.604)	42.604
Posizione finanziaria netta	(339.748)	(448.247)
		108.499

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	54.871	275.990

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	1,01	1,06
Liquidità secondaria	1,05	1,10
Indebitamento	(7,67)	(7,90)
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,12	0,22

Un breve commento sui Margini Finanziari in tabella:

L'indice di Liquidità Primaria è dato dal rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite e al denominatore le passività correnti e indica la capacità della Società di poter far fronte ai suoi impegni a breve termine attraverso le sue attività correnti.

L'indice pari a 01.01 dice che le disponibilità a breve termine sono sostanzialmente pari agli impegni a breve termine.

L'indice di Liquidità secondaria (o indice di disponibilità) mette in rapporto le attività correnti (compreso il magazzino) con le passività correnti. Per la natura "di servizio" dell'attività della Società, avendo un livello basso del magazzino, tale indice, di fatto, risulta essere molto simile a quello che indica la Liquidità Primaria.

L'indice di Indebitamento esprime il rapporto tra fonti di terzi, il debito, e fonti proprie e di cui si evidenzia il lieve miglioramento. L'indice mostra una prevalenza delle prime sulle seconde, a causa dell'esistenza di mutui finalizzati ad investimenti.

Il tasso di copertura degli immobilizzi rappresenta la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate attraverso le fonti consolidate, sia proprie che di terzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile-

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	390
Attrezzature industriali e commerciali	28.563
Altri beni	391.600

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile, si precisa che la società non detiene strumenti finanziari derivati e che, data la natura dell'attività svolta, l'esposizione al rischio di prezzo è da ritenersi irrilevante. Per quanto attiene il rischio di credito, il rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, gli stessi sono inevitabilmente correlati alla dinamica dei pagamenti che l'Amministrazione Comunale affidatarie di servizi effettuerà nell'esercizio 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le linee essenziali della gestione 2024 riguarderanno programmi, azioni e progetti avviati e da avviare seguendo le linee strategiche e funzionali definite nel Piano Industriale presentato

Il piano industriale di ristrutturazione e risanamento dell'azienda, modulato su un arco temporale di 5 anni, parte da una situazione di squilibrio aziendale recuperabile, da uno stato di difficoltà non irreversibile su cui l'attuale amministrazione ha iniziato a lavorare sin dal suo insediamento chiudendo diverse e significative transazioni con i creditori e implementando misure virtuose quali l'estensione del Servizio di raccolta porta a porta in tutto il territorio comunale, la riorganizzazione della flotta per il servizio d'igiene urbana e contestuale eliminazione del patologico ricorso al noleggio, l'introduzione del nuovo sistema di rilevazione delle presenze dei lavoratori, la satellizzazione della flotta veicolare, la digitalizzazione del processo di raccolta PAP, il sito internet della farmacia e l'introduzione della app, il cambio della strategia commerciale della farmacia, l'attivazione della convenzione Consip fuel card, l'avvio delle procedure di gara per il rinnovo del Servizio di somministrazione lavoro, la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali del Centro Diurno, l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative ad operare, interventi di riordino e messa a norma del Centro di raccolta di via Valle Pazza, misure che hanno concorso al risultato del 2023 che vede un ritorno all'utile di gestione e all'integrazione del fondo svalutazione crediti TARSU

Le linee strategiche e funzionali definite nel piano hanno l'obiettivo di attivare programmi e azioni dettagliati nello stesso per raggiungere il recupero di una normale situazione economico/finanziaria e la conservazione della continuità aziendale.

Il piano fissa come fondamento della sua architettura l'affidamento di tutti i servizi da parte dell'Ente a fronte dei piani industriali presentati, e a mezzo dei piani industriali va ad estendere l'intervento di risanamento sull'intera area aziendale.

Sono illustrate le assunzioni e i presupposti sui quali il management ritiene di fondare l'intervento di risanamento, gli interventi gestionali e organizzativi volti al superamento della criticità, traducendoli in effetti economici, patrimoniali e finanziari. Descrive gli interventi specifici sull'indebitamento necessari al recupero del riequilibrio finanziario prevedendo la richiesta di nuova finanza e lo smobilizzo del patrimonio immobiliare, la rateizzazione dei debiti tributari esistenti e presumibili e il relativo effetto sul cash flow, affronta la questione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti Tarsu fornendo una previsione di copertura con mezzi e propri e disponibilità dell'Ente.

Articola una serie di assunzioni per settore/servizio, in termini di investimenti, fabbisogno di risorse umane, opportunità e saving, copertura delle perdite 2021 e 2022

Illustra un conto economico e stato patrimoniale prospettico che attestano una progressiva crescita del fatturato trainato dai ricavi delle vendite della farmacia, da investimenti propedeutici al recupero di efficienza, da una riduzione dei debiti verso fornitori e dei debiti fiscali, un rendiconto finanziario previsionale con una cassa positiva da cui si evincola sostenibilità degli oneri finanziari, l'adeguatezza patrimoniale, il ritorno liquido dell'attivo.

Mezzi e Persone

Le sostituzioni di alcuni mezzi, l'integrazione dei mancati e l'ammodernamento di attrezzature tra quelle più obsolete, la riorganizzazione di alcuni servizi, la gestione informatizzata dei dati, delle informazioni, dei documenti e delle registrazioni delle attività aziendali svolte, la formazione ed il coinvolgimento delle persone di Ambiente nel raggiungimento degli obiettivi comuni costituiranno i principali aspetti su cui, prevedibilmente, nel corso del 2024, si registreranno significative evoluzioni.

In tale ottica le principali azioni sono:

- 1) prosecuzione delle attività di rinnovamento e manutenzione del parco mezzi e delle attrezzature (anche in locazione) secondo le necessità della Società;
- 2) attività di formazione ed informazione del personale operativo, impiegatizio e dirigenziale;

3) potenziamento delle attività di controllo del territorio

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2023 si è avvalsa del maggior termine dei 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale e delle dilazioni previste a seguito della necessità di approfondire e definire le partite creditorie e debitorie nei confronti Comune Socio.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

L'utile di esercizio pari ad Euro14.984 L'amministratore richiede in assemblea che tale utile sia destinato al Fondo Riserva immediatamente dopo l'approvazione del bilancio.

Conclusioni

Assicurandovi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2023 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, si ringrazia per la fiducia e si invita approvare il bilancio così come presentato e la destinazione dell'utile proposta

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'AmministratoreUnico
Ing. Antonio Ottaviani